



APRILE 2012

PRIMA PAGINA

Buona Pasqua

20 anni fa erano gli abitanti di Sarajevo, che il 5 aprile del 1992 iniziarono la loro passione, sotto assedio per quasi quattro anni nella guerra che ha lacerato la ex-Jugoslavia.

3 anni fa erano gli abitanti dell'Aquila, che il 6 aprile del 2009 iniziarono la loro passione, quando alle 3.32 della notte la terra tremando ha distrutto case, vite e speranze.

Nella settimana in cui faremo memoria della passione di Gesù Cristo, vogliamo condividere l'augurio di vivere la resurrezione in un quotidiano che sappia nascere dalla passione per l'uomo, che si realizzi nella vicinanza, nella condivisione, nell'impegno per la giustizia e la dignità di ognuno

Buona Pasqua

Il SEPM



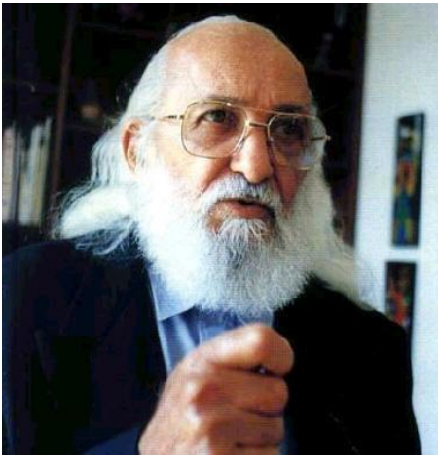
**caritas
roma**

SEPM

Settore Educazione
alla Pace ed alla
Mondialità

TESTIMONE DI PACE

Paulo Freire



Paulo Freire è stato un'icona del secolo scorso. Tutti i manuali di storia della pedagogia fanno almeno un riferimento alla sua "pedagogia degli oppressi" e alla sua teoria dell'educazione come "coscientizzazione" e processo di "autoliberazione".

Nacque nel 1921 a Recife nel nord/est del Brasile, in una delle regioni più povere del paese, Pernambuco. A causa della crisi del 1929 la sua famiglia si spostò a Jaboatao, dove Freire sperimentò le difficoltà di sopravvivenza della classe popolare. Si iscrisse alla Facoltà di Giurisprudenza e conseguì la laurea in Diritto all'Università di Pernambuco.

Dopo i modesti risultati universitari, si dedicò alla lettura di Maritain, Bernanos e Mounier, avvicinandosi all'esistenzialismo cristiano. L'incontro e il successivo matrimonio nel 1944 con Elza Maria Costa Oliveira, maestra elementare e poi direttrice didattica, furono decisivi ai fini della sua scelta professionale relativa all'insegnamento della lingua portoghese.

Dal 1946 al 1954 lavorò nel dipartimento di Educazione e Cultura di Pernambuco come direttore e più tardi come Soprintendente. E' qui che iniziò le sue esperienze educative e che andò emergendo il metodo di alfabetizzazione degli adulti. Con il Movimento di Cultura Popolare di Recife sviluppò il suo particolare metodo di alfabetizzazione. Lavorò come direttore di Estensione Culturale nell'Università di Recife, dove esercitò anche l'insegnamento di Storia e Filosofia.

Nel 1961 fondò a Recife il "Movimento di Cultura Popolare", coordinando il Piano per l'educazione degli adulti nel Nord-Est del Brasile all'interno dei programmi del Governo Populista. Questa esperienza brasiliana terminò nel 1964 per via del colpo di stato militare, che un anno dopo lo obbligò all'esilio a causa della sua attività di educatore presso le comuni rurali più povere. Dal 1965 al 1970 continuò la sua esperienza nel Cile e negli Stati Uniti d'America, presso l'università di Harvard, per poi entrare a far parte, a Ginevra, del Consiglio Mondiale delle Chiese come esperto di problemi pedagogici per il Terzo Mondo.

Nel 1980 ritornò in Brasile con la speranza di "re-impararlo" dopo un'assenza di 16 anni. Qui cominciò ad insegnare nell'Università Cattolica di San Paolo (PUC) e all'Università Statale di Campinas (UNICAMP) e nel 1986 fu insignito dall'Unesco del Premio.

Nel 1988, in seguito alla vittoria alle elezioni municipali di San Paolo del Partito dei Lavoratori (PT) che Freire aveva aiutato a fondare, assunse la carica di Segretario Municipale dell'Educazione.



Nel 1997, prima di morire, ebbe assegnata la laurea honoris causa dall'Università tedesca 'Carl von Ossietzky'.

Morì il 3 maggio 1997 nel suo paese di nascita.

Paulo Freire elaborò una pedagogia sociale che permettesse lo sviluppo della coscienza e della conoscenza delle persone che vivevano nelle zone più povere del mondo, partendo dal Brasile.

I punti principali sviluppati nel metodo di Freire possono essere sintetizzati in: Alfabetizzazione, Coscientizzazione e Liberazione, come descritto nella sua opera principale, «la pedagogia dell'oppresso».

La prima tappa di questo percorso è quindi l'alfabetizzazione delle masse, attraverso la quale non ci si vuole semplicemente limitare a rendere tutti capaci di leggere e scrivere, ma si ambisce a rendere le masse capaci di comprendere meglio il mondo in cui vivono, attraverso strumenti quali la conoscenza dei propri diritti civili e sociali.

Con l'alfabetizzazione si mette in moto un processo di coscientizzazione, necessaria a rendersi conto non solo della propria condizione sociale di "oppresso", ma soprattutto, della possibilità di trasformazione delle stesse masse prima in popolo e quindi in opinione pubblica, interagendo con il sistema politico, ed ottenendo così un ruolo nella società attiva con diritti e doveri propri. Uomini e donne protagonisti diretti della propria storia. Questa trasformazione porterà alla liberazione degli "oppressi" attraverso azioni e riflessioni.

Freire si sofferma su i mezzi per raggiungere questa trasformazione, attraverso cioè il dialogo e le azioni nonviolente. Le concezioni di educatore e di educando vengono completamente riviste: l'educando non viene più visto come un qualcosa di vuoto da dover necessariamente riempire, secondo una dinamica di "rapporto verticale" che riduce al minimo il ruolo e il potere dell'educando, rendendolo inerme e subordinato rispetto all'educatore. Il ruolo dell'educatore per Freire, al contrario, è quello di rendere il più possibile questo rapporto un "rapporto orizzontale", di condivisione comune di passioni, impegni concreti di natura sociale, politica e culturale.

Si delinea quindi un cambiamento netto del modello pedagogico tradizionale, focalizzando quindi l'attenzione sull'orientare l'educando verso l'acquisizione di un modo di essere libero, critico e radicale.

"Perché la liberazione è un parto. Un parto doloroso. L'uomo che nasce da questo parto è un uomo nuovo, che diviene tale attraverso il superamento della contraddizione oppressori-oppressi, che è poi l'umanizzazione di tutti."

SCHEDA DEL MESE

“Nice to meet you!” gemellaggio tra scuole di Roma e dello Sri-Lanka

Due Paesi, due scuole e tante tante cose da imparare.

Così si potrebbe cominciare per parlare del progetto di gemellaggio tra scuole “NICE TO MEET YOU!” che la Caritas di Roma, tramite il SEPM, e la Caritas di Kurunegala (Sri Lanka) hanno realizzato a partire dal 2010, cercando di mettere in connessione le due **scuole**, con studenti e docenti, e le loro diverse culture.

Il progetto è stato portato avanti grazie al coordinamento tra le due Caritas, quella di Roma e Janasetha, che opera nel territorio di Kurunegala. Si tratta di un distretto rurale situato nel cuore dello Sri Lanka, che oltre al devastante Tsunami del 2004, ha vissuto per trent'anno una durissima guerra civile che, per quanto “dimenticata”, continua a mietere le sue vittime in termini culturali e sociali.

Si è quindi deciso di dare l'opportunità, a ragazzi singalesi e romani, di potersi conoscere e confrontare come studenti, come cittadini e come giovani abitanti del Mondo!

Attraverso incontri, svolti in simultanea nei due Paesi, sono stati affrontati temi che riguardano l'identità e la religione, offrendo nuovi modi per conoscere culture e tradizioni distanti e diverse tra loro. Il materiale prodotto dagli studenti, in cui raccontare se stessi, la propria cultura ed il proprio contesto di vita, è stato infine inviato alla scuola “gemella”, per uno scambio diretto tra coetanei.

Il progetto è stato attivato nel **2010/2011** con il coinvolgimento di una classe del Liceo Benedetto Croce di Roma. Nell'attuale anno scolastico **2011/2012** sono state due le classi dello stesso liceo coinvolte nell'iniziativa.

[\(leggi la scheda integrale\)](#).

Per l'anno scolastico **2012/2013** è possibile attivare percorsi di gemellaggio tra scuole romane e scuole di alcuni paesi con i quali il SEPM intrattiene relazioni significative.

NOVITA' CENTRO DOCUMENTAZIONE

Mosaico di pace

Rivista mensile promossa dalla sezione italiana di Pax Christi - movimento cattolico internazionale per la pace. Pace, ambiente, nonviolenza, disarmo, dialogo interreligioso per la pace, economia di giustizia... sono alcuni dei temi su cui mensilmente interroga e provoca.

Ogni mese le pagine di Mosaico di pace danno la parola a testimoni ed esperti. Sono voci che parlano lingue e culture differenti, ma che sognano e propongono la stessa speranza.

Ogni mese istantanee diverse dai sud della terra. Ogni mese riflessioni e proposte per educare ed educarsi alla partecipazione, alla legalità, alla solidarietà, alla giustizia, alla sobrietà, al servizio, alla gratuità, alla condivisione, al conflitto, alla cura dell'ambiente, alla speranza ... insomma alla pace.

La RIVISTA è disponibile in consultazione presso il Centro Documentazione "Don Lorenzo Milani"

C'era una volta in un paese lontano lontano...

Prodotto dal SEPM per sostenere progetti di educazione alla pace a Roma e nel mondo, è un libro di favole provenienti dalla tradizione di diversi paesi del mondo.

Le favole, espressione di culture diverse descritte attraverso il linguaggio universale dei bambini, sono scritte in italiano e in lingua originale e sono state raccolte con l'intento di stimolare la curiosità per la diversità come ricchezza umana e la riflessione sul valore del confronto e dello scambio culturale.

Pensato per i piccoli lettori, che hanno anche la possibilità di personalizzarlo colorandone i disegni, il libro è rivolto anche agli adulti, agli insegnanti, agli studenti e agli operatori che possono utilizzarlo per conoscere le favole di altri paesi o per proporre percorsi educativi sulla pace e sulla mondialità.

Il TESTO è disponibile presso il Centro Documentazione "Don Lorenzo Milani" rif. I/F 2

AGENDA SEPM

Gli appuntamenti del SEPM per aprile 2012



2 aprile

[A scuola per la Pace](#)

Liceo J.Joyce Aprilia – percorso “Lasciateci in pace! Siamo bambini!”



11- 18 aprile

[A scuola per la Pace](#)

Scuola Mancini - 2 percorsi

Classi I - V “La solidarietà ogni giorno”



12 aprile

[A scuola per la Pace](#)

Istituto Armellini

Incontro “Il Servizio Civile”



20 aprile

“Oltre l'emergenza, organizzando la speranza”

Tavolo di lavoro sull'intervento in contesti di emergenza



23 aprile

[Informapace](#)

c/o Fiera del Libro Scuola Secondaria Belli



**caritas
roma**

SEPM

Settore Educazione
alla Pace ed alla
Mondialità

SPORTELLLO PACE

Gli appuntamenti per la Pace in città

Fino a Sabato 7 aprile **Io-noi-loro. Il dialogo multiculturale.**

La manifestazione prevede mostre, tavole rotonde, incontri-dibattito, presentazioni di libri e proiezioni di films volti a promuovere la conoscenza e la diffusione della cultura delle comunità della Bosnia e dell'Erzegovina a vent'anni dall'inizio della guerra.

Piazza Giovanni Agnelli 10

www.museociviltaromana.it

Giovedì 19 aprile

I beni comuni: via alla "pace giusta"

"La prospettiva giuridica" con Gaetano Azzariti

Cipax, Via Ostiense 152

www.cipax-roma.it



**caritas
roma**

SEPM

Settore Educazione
alla Pace ed alla
Mondialità